



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 45/10 DEL 21.12.2010

Oggetto: **Apprendistato professionalizzante. Indirizzi per la programmazione dell'offerta formativa regionale e dei servizi di supporto alle imprese.**

L'Assessore del Lavoro, della Formazione Professionale, della Cooperazione e Sicurezza Sociale ricorda che nel Protocollo d'Intesa sull'apprendistato professionalizzante, sottoscritto il 29 giugno 2010, Regione e parti sociali e datoriali si sono impegnate a valorizzare l'apprendistato, contratto a finalità formativa, come un processo di apprendimento che deve coinvolgere non solo l'apprendista, ma anche l'impresa e in generale tutto il "sistema": attraverso la partecipazione attiva degli attori istituzionali, economici, sociali ed educativi è possibile infatti promuovere una cultura formativa diffusa e favorire in questo modo un nuovo e più incisivo sviluppo del territorio.

Sulla base degli indirizzi del Protocollo d'Intesa e di quelli indicati nella Direttiva Regionale 2010 "Indirizzi operativi per lo sviluppo dell'apprendistato professionalizzante" approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 43/35 del 6.12.2010 occorre definire criteri e modalità di programmazione della "formazione formale esterna" degli apprendisti e delle azioni di supporto alla formazione.

Per "formazione formale esterna", prosegue l'Assessore, si intende la formazione erogata da soggetti accreditati e selezionati dalla Regione con procedure di evidenza pubblica, alla luce di quanto previsto dal sistema di accreditamento regionale e dalla Direttiva regionale 2010 "Indirizzi operativi per lo sviluppo dell'apprendistato professionalizzante" approvata con la citata deliberazione n. 43/35 del 6 dicembre 2010.

Nei limiti delle risorse disponibili e sulla base delle priorità regionali di seguito definite, la Regione intende promuovere e finanziare un'offerta di servizi integrati a sostegno dell'apprendistato finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:



- a) aumentare il numero di apprendisti avviati alla formazione e formati;
- b) costruire un sistema della formazione nell'apprendistato stabile e condiviso da tutti gli attori sociali, economici ed educativi;
- c) qualificare e selezionare l'offerta formativa pubblica;
- d) garantire l'erogazione della formazione formale in misura diffusa sul territorio, con particolare riferimento alle piccole e alle micro – imprese, alle aree interne, a quelle interessate da fenomeni di spopolamento.

L'Assessore riferisce che il sistema di programmazione e gestione dell'attività formativa formale rivolta agli apprendisti dovrà caratterizzarsi per i seguenti aspetti peculiari:

- la natura sperimentale, funzionale alla progressiva messa a regime del sistema, attraverso la verifica della sostenibilità organizzativa ed operativa del modello proposto;
- la semplificazione delle procedure organizzative, tesa a snellire la struttura e il funzionamento del sistema dell'apprendistato;
- l'articolazione flessibile delle attività proposte, attraverso la predisposizione di un'offerta articolata e diversificata di servizi formativi, anche individualizzati, in grado di rispondere ai concreti bisogni dell'apprendista e dell'impresa;
- la capillarità informativa ed operativa delle azioni proposte, finalizzata a raggiungere gradualmente l'intero bacino dei potenziali destinatari, attraverso l'attivazione di azioni di sistema e il coinvolgimento degli attori sociali ed economici;
- la logica inclusiva, tesa a soddisfare la domanda formativa degli apprendisti, comprendendo sia i contratti avviati secondo le nuove disposizioni (art. 49 del D.Lgs. n. 276/2003) sia quelli regolati dalla normativa previgente (art. 16 legge n. 196/1997).

L'Assessore ricorda che il Protocollo d'Intesa e la Direttiva Regionale 2010 "Indirizzi operativi per lo sviluppo dell'apprendistato professionalizzante" prevedono l'approvazione, da parte della Giunta Regionale, degli aspetti regolatori del sistema, previo confronto con le parti sociali e datoriali. A tale proposito l'Assessore informa che, nei mesi di luglio, settembre, ottobre e novembre 2010, sono state realizzate n. 5 riunioni del Tavolo di concertazione per confrontare e condividere linee



strategiche e scelte di sistema per la programmazione dell'offerta formativa regionale dell'apprendistato professionalizzante.

In particolare sono stati al centro del confronto e della discussione i seguenti punti:

1. Destinatari delle azioni e macrosettori produttivi prioritari;
2. Azioni ammissibili al finanziamento pubblico;
3. Modalità attuative delle azioni formative;
4. Tempistica ed ambito territoriale;
5. Soggetti attuatori;
6. Definizione e ripartizione delle risorse;
7. Riserve.

Precisa quindi l'Assessore che il Tavolo di concertazione ha condiviso le scelte di sistema di seguito descritte, le quali tengono conto delle caratteristiche territoriali e dimensionali del tessuto produttivo regionale e della normativa vigente:

1. DESTINATARI DELLE AZIONI E MACROSETTORI PRODUTTIVI PRIORITARI

1.1 TIPOLOGIE DI APPRENDISTATO

Art. 49 D.Lgs. n. 276/2003

- Professionalizzante - Prima annualità: riguarda gli apprendisti assunti a partire dal 1.1.2008, in forza ad aziende che scelgono la tipologia della formazione formale esterna o integrata, che non hanno usufruito di alcuna proposta formativa.
- Professionalizzante - Prosecuzioni: riguarda gli apprendisti assunti da aziende che hanno scelto la tipologia della formazione esterna o integrata, che hanno usufruito di una proposta formativa pubblica o privata, che hanno frequentato in tutto o in parte la formazione erogata.

Art. 16 L. n. 196/1997

- “Extra obbligo formativo” - Prima annualità: riguarda gli apprendisti maggiorenni, con scadenza del contratto oltre il 31.12.2011, che non hanno ricevuto alcuna proposta formativa.
- “Extra obbligo formativo” - Prosecuzioni: riguarda gli apprendisti maggiorenni, con scadenza del contratto oltre il 31.12.2011, che hanno usufruito di una proposta formativa ed hanno frequentato in tutto o in parte la formazione erogata.



Sono inoltre destinatari dell'offerta formativa pubblica gli apprendisti minorenni, ovvero quei giovani assunti/attivi ai sensi dell'art. 16 della legge 196/1997 e soggetti al diritto-dovere di istruzione - formazione. Nei confronti di tali utenti la Regione intende definire in tempi brevi un'intesa con il Ministero competente e di seguito attivare una sperimentazione sull'intero territorio regionale. Tempi, modalità e risorse della sperimentazione saranno definiti con specifico provvedimento regionale.

1.2 TUTOR AZIENDALI

Riguarda i datori di lavoro, i soci, i familiari, i coadiuvanti oppure i lavoratori qualificati in forza ad imprese che scelgono la tipologia della formazione formale esterna o integrata e dettaglia i requisiti previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 28 febbraio 2000 e dalla Direttiva regionale 2010 "Indirizzi operativi per lo sviluppo dell'apprendistato professionalizzante" per assolvere la funzione di tutor aziendale.

1.3 MACROSETTORI PRODUTTIVI PRIORITARI

I macrosettori produttivi individuati in via prioritaria sono i seguenti:

Commercio

Artigianato

Edilizia e Territorio

Industria

Turismo e Servizi

2. AZIONI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PUBBLICO

Si individuano le seguenti azioni ammissibili al finanziamento pubblico:

2.2 AZIONI DI SISTEMA

Le **azioni di sistema** sono finalizzate alla realizzazione delle seguenti attività:

- Promozione e sensibilizzazione
- Assistenza tecnica alle imprese per la redazione del Piano Formativo Individuale
- Valutazione e validazione dei Piani Formativi Individuali
- Controllo e monitoraggio della formazione

2.3 AZIONI FORMATIVE



Le azioni formative sono rivolte agli apprendisti e ai tutor aziendali di cui al punto 1 del presente atto secondo le modalità di seguito precisate.

3. MODALITA' ATTUATIVE DELLE AZIONI FORMATIVE

3.1 MODALITA' ATTUATIVE DELLE AZIONI FORMATIVE DEGLI APPRENDISTI

Struttura delle azioni formative

Il monte ore previsto di formazione formale deve rispettare le indicazioni stabilite dalla Direttiva Regionale 2010 "Indirizzi operativi per lo sviluppo dell'apprendistato professionalizzante" e dalle disposizioni contrattuali.

Ciascuna annualità del percorso formativo deve essere articolata in tre blocchi progressivi che prevedano l'erogazione delle competenze di base/traversali, tecnico-professionali di settore e specialistiche, nel rispetto delle percentuali indicate nella Direttiva Regionale 2010 "Indirizzi operativi per lo sviluppo dell'apprendistato professionalizzante".

Al fine di favorire la partecipazione degli apprendisti alle attività formative, le azioni formative devono essere organizzate in maniera flessibile e secondo modalità "a catalogo", vale a dire predisponendo la realizzazione di moduli formativi che potranno essere frequentati in modo differenziato. In questo modo si favorisce il superamento del modello tradizionale del corso di formazione, frequentato dall'inizio alla fine dallo stesso "gruppo-classe" e si promuove per contro la realizzazione di veri e propri itinerari/percorsi formativi.

Le azioni formative possono essere organizzate con le seguenti modalità:

Progetto formativo (gruppi da 16 a 25 allievi)

Intervento formativo modulare rivolto a gruppi di allievi con caratteristiche omogenee in relazione all'annualità contrattuale, al titolo di studio, al macrosettore e/o all'area professionale di riferimento.

Corso strutturato (gruppi da 6 a 15 allievi)

Intervento formativo modulare rivolto a gruppi di allievi con caratteristiche omogenee relativamente all'annualità contrattuale, al titolo di studio, al profilo formativo e/o alla qualificazione professionale in uscita.

Percorso individualizzato (singoli o gruppi sino a 5 allievi)



Intervento formativo modulare rivolto a singoli o a piccoli gruppi di allievi. L'individualizzazione è prevista per quei soggetti difficilmente inseribili nei percorsi standard per motivazioni riconducibili alle caratteristiche d'ingresso degli apprendisti, alle specificità della figura professionale oppure a situazioni di tipo logistico (apprendisti assunti da aziende ubicate in aree depresse e/o in comuni soggetti a fenomeni di spopolamento).

3.2 MODALITA' ATTUATIVE DELLE AZIONI FORMATIVE DEI TUTOR

La formazione dei tutor aziendali (per le imprese che scelgono la tipologia della formazione formale esterna o integrata) si articola in un percorso della durata di 12 ore, come stabilito nella Direttiva Regionale 2010 "Indirizzi operativi per lo sviluppo dell'apprendistato professionalizzante". Il percorso è obbligatorio per tutti i tutor aziendali e deve essere realizzato prima dell'avvio delle attività formative rivolte agli apprendisti delle aziende di riferimento.

4. TEMPISTICA ED AMBITO TERRITORIALE

Le azioni di cui al presente atto hanno durata triennale e riguardano l'intero territorio regionale.

5. SOGGETTI ATTUATORI

La Regione istituisce, con procedure di evidenza pubblica, il Catalogo Regionale dei soggetti accreditati e selezionati per la gestione della formazione formale esterna e delle relative azioni di sistema rivolte agli apprendisti e ai tutor aziendali di cui al punto 1. del presente Atto, in conformità a quanto disposto nel Protocollo d'Intesa sull'apprendistato professionalizzante e nella Direttiva Regionale 2010 "Indirizzi operativi per lo sviluppo dell'apprendistato professionalizzante".

La candidatura dei soggetti interessati può essere presentata in forma singola oppure associata (RTI), ove quest'ultima risulti essere preferibile alla luce della complessità gestionale ed organizzativa del sistema dell'apprendistato e della conseguente necessità di costruire sistemi integrati dal punto di vista settoriale, funzionale e gestionale. A tal fine sono da promuovere e favorire modelli associativi e gestionali che valorizzino il ruolo e le funzioni delle Organizzazioni Bilaterali.

Alla data di inizio delle attività i soggetti erogatori della formazione formale esterna devono essere iscritti nella macrotipologia c), di cui all'elenco regionale dei soggetti abilitati a proporre e a realizzare attività di formazione professionale.



I soggetti attuatori devono obbligatoriamente essere iscritti nella macrotipologia a) dell'elenco regionale per poter erogare servizi formativi rivolti ad apprendisti in DDIF (Diritto Doveri di Istruzione e Formazione), secondo quanto specificato al punto 1. "Destinatari delle azioni e macrosettori produttivi prioritari" .

La candidatura per l'iscrizione al Catalogo deve essere effettuata da ciascun soggetto interessato in relazione ai diversi macrosettori, come individuati nel punto 1.3 della presente deliberazione, scegliendo tra non più di due ambiti macrosettoriali. La candidatura deve essere effettuata tenendo conto della reale capacità organizzativa e formativa di ciascun Soggetto interessato.

I Soggetti interessati possono presentare le richieste di ammissione e valutazione della propria candidatura come sarà meglio specificato nei successivi Avvisi:

- 1° Avviso da pubblicarsi entro il primo trimestre dell'anno 2011.
- 2° Avviso da pubblicarsi almeno 10 mesi dopo la data di pubblicazione del 1° Avviso.

6. DEFINIZIONE E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Le risorse destinate all'attuazione delle azioni di sistema e di formazione di cui al presente Atto sono quelle assegnate a tale scopo dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed in particolare:

euro 1.854.897,27 di cui al D.D.124/CONT/II/2006 del 27.12.2006; euro 851.344, di cui al D.D.143/CONT/II/2008 del 10.11.2008; euro 1.828.109, 31 di cui al D.D.41/CONT/II/2008 del 2.4.2008; euro 227.459, di cui al D.D 29/CONT/II/2009 del 4.6.2009; euro 539.402 di cui al D.D.110/II/2010 del 23.4.2010; euro 491.866 di cui al D.D.219/II/2010 del 23.7.2010; euro 1.845.626 di cui al D.D. 376/II/210 del 10.11.2010

per un totale di euro 7.638.703,58.

Le risorse complessive sono così ripartite:

1° AVVISO

Al 1° Avviso sono assegnati € 4.761.809,58



(euro 1.854.897,27 di cui al D.D.124/CONT/II/2006 del 27.12.2006; euro 851.344 di cui al D.D.143/CONT/II/2008 del 10.11.2008; euro 1.828.109,31 di cui al D.D.41/CONT/II/2008 del 2.4.2008; euro 227.459, di cui al D.D 29/CONT/II/2009 del 4.6.2009).

La quota di risorse destinata al 1° Avviso è ripartita per tipologia di azione e per macrosettore.

La ripartizione per tipologia di azione destina il 10% delle risorse complessive alle "azioni di sistema".

La ripartizione per macrosettore è operata tenendo conto del numero di apprendisti assunti/attivi in Sardegna alla data del 31.10.2010 in ciascun macrosettore secondo i dati del Sistema Informativo Lavoro (SIL).

L'Avviso prevede una riserva di premialità pari al 35% delle risorse stanziare per € 1.666.633,35. Tale quota sarà resa disponibile e ripartita tra i differenti Lotti, per l'incremento delle attività formative e il rafforzamento delle azioni di sistema, dopo una prima fase di realizzazione delle attività ed in base a specifici criteri volti ad assicurare la rispondenza tra azioni finanziabili, macrosettori produttivi, fabbisogni del territorio e capacità attuativa dei soggetti selezionati.

A tal fine la Regione effettuerà una ricognizione periodica sulle attività svolte dai soggetti selezionati per verificarne lo stato di attuazione e l'andamento. Tale ricognizione fornirà i dati necessari a quantificare gli indicatori utili per il riparto così come esplicitati nell'Avviso.

Pertanto la quota di risorse destinata al 1° Avviso è così ripartita:

Tab.1- Ripartizione delle risorse destinate al 1° Avviso

Macrosettori	Importi totali/ macrosettore	Formazione Apprendisti	Formazione Tutor	Azioni di Sistema	Percentuali Lotti
Commercio	€ 928.552,87	€ 809.957,58	€ 25.740,00	€ 92.855,29	30%
Artigianato	€ 928.552,87	€ 809.957,58	€ 25.740,00	€ 92.855,29	30%
Edilizia e Territorio	€ 619.035,24	€ 539.971,72	€ 17.160,00	€ 61.903,52	20%
Industria	€ 309.517,62	€ 269.985,86	€ 8.580,00	€ 30.951,77	10%
Servizi e Turismo	€ 309.517,62	€ 269.985,86	€ 8.580,00	€ 30.951,77	10%
TOTALE	€ 3.095.176,23	€ 2.699.858,60	€ 85.800,00	€ 309.517,63	100%
Riserva premialità (35%)	€ 1.666.633,35	€ 1.453.770,02	€ 46.200,00	€ 166.663,33	
Totale 1° Avviso	€ 4.761.809,58	€ 4.153.628,62	€ 132.000,00	€ 476.180,96	



Si stima che il numero dei soggetti da avviare in formazione con le risorse destinate al 1° Avviso ammonti ad almeno n. 600 apprendisti ed a n. 550 tutor aziendali.

2° AVVISO

Al 2° Avviso sono assegnati € 2.876.894 (euro 539.402, di cui al D.D.110/II/2010 del 23.4.2010; euro 491.866, di cui al D.D.219/II/2010 del 23.7.2010; euro 1.845.626, di cui al D.D. 376/II/2010 del 10.11.2010).

La ripartizione della quota di finanziamento destinata al 2° Avviso avverrà sulla base delle risultanze del monitoraggio finanziario e gestionale delle attività formative affidate con il 1° Avviso. Inoltre, analogamente a quanto previsto nel 1° Avviso, anche per il 2° Avviso sarà prevista una riserva di premialità pari al 35% del valore complessivo del dispositivo.

Le ulteriori risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulle annualità 2010 - 2011- 2012 e/o le risorse a valere sui fondi POR 2007-2013 potranno essere aggiunte alle risorse messe a disposizione del presente provvedimento, con specifico atto deliberativo.

7. Riserve

- 7.1** Per ciascun macrosettore una quota delle risorse definite, fino al 10% dello stanziamento previsto, può essere destinata alla formazione di apprendisti afferenti a settori diversi da quelli identificati come prioritari, fermo restando che in questo caso l'attività formativa deve essere erogata in modalità "corso strutturato" oppure "progetto formativo".
- 7.2** Per ciascun macrosettore una quota delle risorse definite, fino al 20% dello stanziamento previsto, è destinata alla formazione di apprendisti assunti da imprese con meno di 15 dipendenti e/o localizzate in aree interne e/o soggette a fenomeni di spopolamento.
- 7.3** Per ciascun macrosettore una quota delle risorse definite, fino al 10% dello stanziamento previsto, è destinata alla formazione di apprendisti maggiorenni assunti ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. n. 196/1997.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame



DELIBERA

- di condividere le scelte di sistema relative alla programmazione e gestione dell'apprendistato professionalizzante di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6 della presente deliberazione;
- di approvare l'utilizzo dell'importo di euro 7.638.703,58 per l'attuazione del Programma triennale dell'apprendistato professionalizzante, di cui:
 - a) euro 4.761.809,58 destinati al 1° Avviso;
 - b) euro 2.876.894, destinati al 2° Avviso;
- di approvare la ripartizione delle risorse del 1° Avviso per tipologia di azione, per macrosettore e per riserva di premialità secondo quanto esplicitato nella Tabella 1 (Ripartizione delle risorse destinate al 1° Avviso") di cui alla presente deliberazione;
- di approvare le quote di riserva definite al punto 7 della presente deliberazione;
- di demandare al Servizio Programmazione e Gestione della Formazione Professionale dell'Assessorato del Lavoro, della Formazione Professionale, della Cooperazione e Sicurezza Sociale l'adozione di tutti gli atti relativi alla redazione e alla pubblicazione dell'Avviso per la costituzione del Catalogo Regionale dei fornitori di attività e servizi relativi alla formazione formale nell'ambito dei contratti di apprendistato professionalizzante.

Il Direttore Generale
Gabriella Massidda

Il Presidente
Ugo Cappellacci